

Provincia | Bassa

Sorbolo Mezzani Da domani a domenica

«Di che pasta sei?» La Bassa si riempie di profumi e sapori

Si terrà anche la consegna della «Sorba d'oro»

Si comincia domani
In piazza Libertà, l'evento «Una sera alla Capinera», il primo locale da ballo di Sorbolo.

» Sorbolo Mezzani Torna «Di che pasta sei?», la rassegna che coinvolge tutta la Bassa est per il mese di ottobre e parte proprio da Sorbolo Mezzani.

L'evento legato al cibo e alla tradizione si fonde con la fiera e la consegna della Sorba d'oro, la civica benemerenza, regalando tre giorni di showcooking, divertimenti, bancarelle e avvenimenti per tutte le età. Domani, in piazza Libertà, l'attenzione è tutta rivolta a «Una sera alla Capinera», il primo locale da ballo di Sorbolo. Si ripercorrerà la sua storia con musica, canzoni e racconti che vengono raccolte da diverso tempo, è atteso anche un ospite a sorpresa riguardo cui non è ancora trapelato nulla.

Sabato mattina, oltre alla Pasta 6h run, la Casa della comunità di via Gruppini 6 aprirà le porte per far conoscere i nuovi servizi e le disponibilità. Alle 15 verrà inaugurata la mostra «Percorsi d'arte», nella sale del consiglio comunale mentre alle 16 prenderanno il via i giochi di una volta, in viale Rimembranze e vicinanze.

L'inaugurazione ufficiale

della fiera sarà alle 17, a cui seguirà il talk «Cosa c'è dietro a un prodotto?» e la presentazione delle società sportive. Lo showcooking di Damiano Carrara, noto pasticcere e personaggio televisivo, avrà inizio alle 19, un momento per carpire tutti i possibili segreti di cucina. Alle 21 si balla con gli anni '70 e '80. Domenica mattina ancora showcooking con Parma Quality Restaurants e, alle 11, la cerimonia della Sorba d'oro. Nico Acampora e il suo arcinoto PizzAut saranno protagonisti alle 17 in piazza Libertà a cui seguirà «Voglio tornare negli anni '90» e l'aperipasta.

Durante la giornata ci saranno laboratori per bambini, uno spettacolo musicale itinerante, gli stand delle associazioni locali e il mercato di prodotti tipici curato da Confagricoltura. Per i due giorni del fine settimana, in piazza Libertà, ci saranno degustazioni di pasta alla Sorbolese, torta fritta, anolino Morbino, Tortello di Lambrusco e Torté Dóls, gli altri prodotti tipici che rientrano in «Di che pasta sei?».

Silvio Marvisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parodi e Marini

Lo show cooking di una passata edizione della rassegna.



Sport Sabato si corre l'ultramaratona individuale e per le staffette

» Uno degli eventi che ha più successo nel contesto «Di che pasta sei?» è la prova di ultramaratona in programma sabato a Sorbolo. I ritardatari potranno iscriversi anche alla mattina della gara, arrivando con il giusto anticipo. Una prova che unisce l'aspetto agonistico a quello della socializzazione e della festa anche grazie alla sua formula, che abbina la gara individuale a quella per staffette, di 4 o 6 componenti. La gara, organizzata da polisportiva Torille, si disputa su un circuito stradale di 1.280 metri nel centro di Sorbolo.

I concorrenti dovranno percorrere il tragitto per 6 ore, vincerà chi riuscirà a percorrere più strada. La partenza è fissata alle 10 dal centro sportivo dove, allo scadere di ogni ora, ci sarà anche il passaggio del testimone fra i componenti dei team. Al via ci saranno Elisa Tosi, di Carisolo, che lo scorso anno si è aggiudicata la gara con 74 chilometri e 571 metri. Il primato maschile è invece di Alberto Cometi, di Tè Botta Team, che ha corso 75,978 chilometri.

Si.Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Colorno La proposta di Confercenti arriva anche in municipio Negozi di vicinato, parte la sfida per salvare i centri urbani

» Colorno Colorno segue l'esempio degli altri Comuni e formalizza la propria adesione al progetto di Confercenti per la tutela del commercio di vicinato. Un nuovo futuro per le imprese di prossimità di tutta la nazione è alle porte. A portarlo sarà la proposta di legge nazionale di Confercenti, presentata già in parte dalla provincia di Parma e arrivata giovedì 24 settembre anche a Colorno.

L'iniziativa è accompagnata da una raccolta firme che punta a superare quota 50.000 entro la fine di novembre 2026, il numero necessario per portare in Parlamento la proposta di legge di iniziativa popolare sulla rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità. La presentazione a Colorno si è svolta nella sala consiliare del Municipio, alla presenza del sindaco Christian Stocchi, dell'assessore Cristiano Vecchi, del direttore di Confercenti Parma Antonio Vinci e di Giovanni Rasi sempre dell'associazione. «Le imprese di prossimità rappresentano un tessuto fondamentale per le nostre comunità. La loro importanza non è solo di tipo economico, ma anche sociale», ha detto il primo



Iniziativa
Un momento della presentazione. Si è svolta nella sala consiliare del Municipio, alla presenza del sindaco Christian Stocchi.

cittadino. «L'obiettivo ora è informare e fermare la desertificazione commerciale che sta svuotando i centri urbani e i piccoli Comuni. Serve una legge nazionale che riconosca il valore dei negozi di prossimità e li sostenga con strumenti economici concreti, perché queste attività garantiscano servizi, lavoro, sicurezza e vita ai nostri territori», ha spiegato Antonio Vinci. «Negli ultimi 30 anni il commercio locale è stato massacrato, prima dai centri

commerciali e poi dalla vendita online, quindi c'è la necessità di aiutare queste attività. Una vetrina accesa è anche un presidio di sicurezza urbana», ha ricordato Vecchi.

Il cuore della proposta sono le Zone Economiche Speciali di Prossimità, aree che Regioni e Province autonome potranno individuare per avviare programmi di rilancio delle attività di vicinato. Chi vi opera potrà contare su agevolazioni fiscali, sostegno finanziario e procedure amministrative semplificate. La proposta prevede inoltre l'istituzione di un Osservatorio presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e di un Fondo per finanziare gli interventi. «Firmare è semplice. Lo si può fare online su confercentiparma.it con Spid o Carta d'Identità Elettronica, oppure di persona nella nostra sede di vicolo Ronchi e nei punti di raccolta attivi nelle città italiane. A Colorno sarà possibile firmare anche negli uffici comunali» conclude Vinci. I primi cittadini del paese a firmare sono stati il sindaco Stocchi e l'assessore Vecchi.

Riccardo Bianchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione Il consigliere Massari «Nubifragi d'agosto, ora il Governo stanzia le risorse»

» Con un decreto firmato dal presidente Michele de Pascale, la Regione Emilia-Romagna ha dichiarato lo stato di crisi regionale per i tredici comuni colpiti dal maltempo del 20, 21 e 28 agosto. Nel Parmense sono compresi Torille e Salsomaggiore Terme, insieme a Parma. Lo stato di crisi vale 180 giorni a partire dal 20 agosto.

«Il 28 agosto su questo pezzo di provincia sono passate due supercelle, con grandine che in alcuni punti tra Piacentino e Parmense ha superato i 6 centimetri», dichiara Andrea Massari, consigliere regionale.

«Tetti scoperti, alberi a terra, strade chiuse, fognature che non hanno retto. E il bollettino di quel giorno non segnalava piogge significative: nessuno aveva modo di prepararsi. Il riconoscimento arrivato oggi era dovuto, e ringrazio i sindaci di Torille e Salsomaggiore, i volontari e i Vigili del fuoco che nelle prime ore hanno messo in sicurezza strade ed edifici.»

Il decreto permette all'Agenzia regionale di protezio-

ne civile di finanziare interventi urgenti e di somma urgenza e consente ai Comuni di usare le procedure accelerate previste dal codice degli appalti per le emergenze di protezione civile. È anche la base per chiedere l'accesso al fondo nazionale di protezione civile.

«Detto questo, bisogna essere chiari con i cittadini - prosegue Massari - Oggi non c'è ancora un euro stanziato per i danni ai privati e alle attività economiche. L'accesso al fondo nazionale dipende da un decreto del Ministro per la protezione civile che non è stato ancora emanato. Chiedo che arrivi presto, perché chi ha avuto la casa o il capannone danneggiato a fine agosto non può aspettare la primavera. Da parte mia seguirò la pratica in Regione e resto a disposizione delle amministrazioni comunali perché la ricognizione dei danni sia completa: l'elenco dei comuni può ancora essere aggiornato e nessuno deve restare fuori».

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA